

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	8
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)	24
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS	39
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS.....	47
Commento agli indicatori	54

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e Letterature: Studi interculturali

Classe: L-11/ L-12

Sede: **Palermo**

Sede: **Agrigento**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze Umanistiche

Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04 per la sede di Palermo: 2010/11

Primo anno accademico di attivazione del canale di Agrigento: 2020/21

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa.	Concetta Giliberto	(Coordinatore/Presidente del CdS ¹ /Responsabile del Riesame)
Prof.ssa	Carla Prestigiacomò	(docente del CdS)
Prof.	Alessio Collura	(docente del CdS)
Dr.ssa	Anna Montalbano	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ²)
Sig.ra/Sig.	Gaia India	(Rappresentante degli studenti ³)

Altri componenti

Dr.ssa / Dr.	(Eventuali altri docenti del Cds)
Dr.ssa / Dr.	(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: rappresentanti degli studenti, associazioni studentesche.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni 22 marzo 2024 e 14 maggio 2024. Inoltre la Coordinatrice del CdS e Responsabile del Riesame, nonché componenti della CaQ-CdS hanno preso parte all'incontro con il PQA del 15 febbraio 2024, nel quale veniva discusso e illustrato il nuovo modello di riesame proposto dall'ANVUR.

Oggetti della discussione:

Riunione della CaQ-Cds del 22 marzo 2024: Informazioni relative alla compilazione del rapporto di riesame ciclico dei quattro corsi di studio di Lingue (L-11/L-12 Palermo e Agrigento), LM-37/39 e LM-38; fonti documentali, linee guida.

Riunione della CaQ-Cds del 14 maggio 2024: analisi e discussione dei rapporti di riesame ciclico dei quattro corsi di studio di Lingue (L-11/L-12 Palermo e Agrigento), LM-37/39 e LM-38.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

La coordinatrice illustra il RRC per il Lingue e Letterature: Studi interculturali (Classe: L-11/ L-12), soffermandosi sulle ragioni alla base della stesura del Riesame, sulla nuova strutturazione che tiene conto del modello AVA 3 e sulle fonti documentali utilizzate (documenti chiave e documenti a supporto). La coordinatrice spiega ai componenti del Consiglio come nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

³ Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

In merito al Punto di attenzione CDS.1 “L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)”, viene rilevato quanto segue:

- Le premesse intellettuali e culturali che stanno alla base della progettazione e che hanno portato alla dichiarazione del Corso di Studi, così come la sua impostazione generale, sono da ritenersi ancora valide e attuali.
- Le esigenze e le potenzialità di sviluppo umanistico e scientifico dei settori di riferimento si possono ritenere soddisfatte.
- Le riflessioni emerse dalle consultazioni vengono prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati. Tuttavia si rileva che il dialogo con le parti sociali è discontinuo e non strutturato e si stabilisce come obiettivo l’incremento e la stabilizzazione dell’interazione con gli Stakeholder.
- Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, è dichiarato con chiarezza e gli obiettivi formativi del CdS sono chiaramente esplicitati. Tuttavia, alla luce della recente riforma delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale, si rende necessaria una riflessione sull’ordinamento del CdS e pertanto si stabilisce come obiettivo la revisione dell’Offerta Formativa al fine di adeguare il percorso formativo alle nuove tabelle ministeriali.
- La struttura del CdS è adeguatamente indicata e parimenti l’articolazione in termini di CFU della didattica erogativa. Quanto alla didattica interattiva (DI), si fa presente che il CdS è erogato in modalità convenzionale. Tuttavia, circa la metà dei docenti di lingua e traduzione si avvalgono della piattaforma Moodle per la creazione di attività ed esperienze di e-learning ovvero per la somministrazione di esercizi e per l’erogazione (di parte) delle prove d’esame. Un’area di miglioramento è individuabile nella quota di Didattica interattiva (DI), già presente ed erogata da una parte dai docenti di Lingua e traduzione, ma che potrebbe essere ampliata ad altri insegnamenti.
- Le schede di trasparenza contengono il programma dettagliato di ciascuno degli insegnamenti impartiti nel CdS, i pre-requisiti, gli obiettivi e i contenuti del corso, e nel sito web del CdS si trovano i link delle stesse schede degli insegnamenti.
- Il CdS organizza il piano di studi, la distribuzione degli insegnamenti negli anni di Corso di Studio e nei semestri, gli orari delle lezioni, e la scelta delle sedi fisiche di erogazione, avendo cura di rispettare l’equilibrio del carico di studio in termini di numero di CFU tra i due periodi didattici dell’anno accademico e di favorire la frequenza delle lezioni, evitando (nei limiti del possibile) le sovrapposizioni delle lezioni di diversi insegnamenti.

In merito al Punto di attenzione CDS.2 “L’assicurazione della Qualità nell’erogazione del Corso di Studio (CdS)”, viene rilevato quanto segue:

- Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono pienamente in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. In occasione delle iniziative di Welcome Week e Open day per le Lauree triennali, il Dipartimento di Scienze Umanistiche e il coordinamento dei CCdSS di Lingue organizzano incontri di presentazione dell’offerta formativa rivolti agli studenti delle scuole superiori di II grado del IV e V anno. Dal momento che il CdS Lingue e Letterature – Studi interculturali dell’Ateneo di Palermo è un corso ad accesso programmato locale, durante questi incontri grande spazio è dedicato alla descrizione delle modalità e termini di accesso, con particolare riferimento alla modalità di iscrizione alla prova del TOL (test on line).
- Il CdS si avvale di figure di docenti tutor (elencati nella SUA-CdS nella sezione “Referenti e strutture”) e anche di studenti tutor, che annualmente sono reclutati mediante un bando apposito emanato dal COT. Gli studenti tutor sono coordinati, oltre che dal docente delegato dell’orientamento e tutorato del Dipartimento SUM, anche da un docente del CdS referente per tali attività e partecipano regolarmente a incontri e riunioni finalizzate sia alla loro formazione che al monitoraggio delle loro attività.
- Il CdS inoltre organizza periodicamente una serie di incontri di orientamento destinati a tutti gli iscritti al Corso allo scopo di migliorare la conoscenza delle pratiche amministrative, la fruizione del sito di dipartimento e in generale la partecipazione alla vita accademica della popolazione studentesca.
- In merito all’accompagnamento al mondo del lavoro, il corso si avvale del supporto dell’Ufficio Placement dell’Ateneo.
- Le conoscenze richieste sono dettagliatamente individuate e descritte nel quadro A3.a della SUA-CdS e nel regolamento del CdS pubblicato sulla homepage del sito web del corso. Le schede degli insegnamenti presenti sul sito del CdS contengono un syllabus.
- Il possesso delle conoscenze iniziali è efficacemente verificato secondo una procedura descritta nella SUA-CdS, nel regolamento del corso, nonché nel sito web di Ateneo. Il bando per l’accesso al Corso di Laurea contiene l’indicazione dei saperi minimi per l’ammissione al Corso, oltre che la descrizione dettagliata delle procedure per iscriversi e superare il concorso di ammissione che prevede un test on line (TOL). Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti.

- Per le diverse categorie di studenti con particolari esigenze o impossibilitati a frequentare, i singoli docenti possono prevedere attività e programmi ad hoc e ne danno segnalazione nelle schede degli insegnamenti.
 - Per gli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), il CdS si avvale delle strutture e dei servizi offerti dalla UO Abilità Diverse dell'Ateneo (cfr. documenti a supporto).
 - L'internazionalizzazione della didattica viene sostenuta e incoraggiata attraverso il Settore Relazioni Internazionali (Area terza missione e relazioni internazionali), grazie al soggiorno di studio Erasmus, alla docenza Erasmus, a borse per la mobilità individuate per Erasmus Trainships (tirocini), a borse di studio per lo svolgimento di periodi formativi all'estero. Il CdS ha in attivo numerosi accordi con Atenei europei ed extra-europei, nonché diversi accordi per Doppi Titoli.
 - il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le schede di trasparenza presentano una sezione dedicata specificatamente alla descrizione delle prove di esame con dettagliata descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale.
- In merito al Punto di attenzione CDS.2 non si riscontrano criticità.

In merito al Punto di attenzione CDS.3 "La gestione delle risorse del CdS", viene rilevato quanto segue:

- per quanto riguarda il criterio della qualificazione, il corpo docente è adeguato a sostenere le esigenze del CdS e i docenti sono (quasi) tutti strutturati ed insegnano discipline legate alle loro competenze scientifiche e al loro settore di ricerca, oltre che perfettamente coerenti con gli obiettivi del CdS. Tuttavia, come già ribadito, il pensionamento e/o la sopraggiunta indisponibilità di alcuni docenti sono fattori di cui occorre tenere conto ai fini di una ottimale valorizzazione delle competenze del corpo docente. Dall'analisi condotta è emerso tuttavia che le attività di aggiornamento del corpo docente, soprattutto in merito alla formazione tecnologica, non si svolgono con regolarità. Pertanto, si stabilisce come obiettivo il potenziamento delle attività di aggiornamento del corpo docente, soprattutto in merito alla formazione tecnologica.

In merito al Punto di attenzione D.CDS.4 "Riesame e miglioramento del CdS", viene rilevato quanto segue:

- Presso il CdS, le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico si svolgono sia in seno alla CaQ-CdS sia nell'ambito del CCL e – più in generale – nell'ambito dell'intero coordinamento dei CCdSS di Lingue. All'interno di tali contesti, tutti i docenti, studenti, personale ATA hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e segnalare eventuali anomalie o irregolarità del percorso didattico e proporre ipotesi di miglioramento.
- Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati e tenuti in considerazione.

Infine, **in merito agli indicatori previsti dal modello AVA3** per l'accreditamento periodico dei CdS, va rilevato che, nel triennio in questione, si è registrato nella sede di Palermo un leggero trend in calo in entrambe le classi, che impone una riflessione in seno al CCL sulla struttura del Corso. Sarà pertanto opportuno revisionare il percorso formativo anche alla luce della nuova riforma delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale. Per quanto riguarda la sede di Agrigento, la forte flessione della percentuale degli immatricolati e degli iscritti in entrambe le classi impone una riflessione in seno al CCL sulla struttura del Corso, che sarà opportuno revisionare non solo alla luce della nuova riforma delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale, ma soprattutto anche in considerazione delle esigenze e delle potenzialità socio-culturali ed economiche del territorio agrigentino.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la</p>

		<p>realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Rispetto all'ultimo RRC, che è stato redatto e approvato in CCL nel gennaio del 2016, Il CdS Interclasse L-11/L-12 Lingue e Letterature: Studi interculturali è stato profondamente rinnovato, tanto che nel 2018/19 è stato sottoposto a modifiche di ordinamento. Il mutamento principale è consistito nell'attuazione di un percorso unitario, senza divisione in curricula, che consente comunque di acquisire le competenze specifiche di entrambe le classi di laurea (L-11 e L-12), attraverso lo studio delle lingue straniere, della linguistica, della filologia, degli indirizzi della critica letteraria e delle tecniche di traduzione. Anche la denominazione del CdS è stata modificata: fino al 2017/18 il CdS era denominato "Lingue e Letterature moderne e Mediazione linguistica – Italiano come L2".

Lo scopo delle modifiche che ha subito l'architettura del CdS era dettato non solo dalla necessità di rendere il percorso didattico più coerente con gli obiettivi formativi e le figure professionali, ma anche per costruire una filiera il più possibile coerente con il CdS LM-37 / LM-39 Lingue e letterature – Interculturalità e didattica, che è stato istituito proprio nell'a.a. 2018/19.

Rispetto all'ultimo RRS, il CdS ha inoltre ampliato la platea degli Stakeholder da consultare e con cui interagire, sebbene gli incontri non siano stati frequenti (in parte anche a causa delle difficoltà organizzative incontrate negli anni 2020 e 2021 per via dell'emergenza pandemica), e le occasioni di collaborazione e coinvolgimento delle parti interessate nella gestione del percorso formativo piuttosto scarse e poco incisive.

Azione Correttiva n. 1	Ampliamento consultazione parti sociali
Azioni intraprese	Sono stati contattati i responsabili degli enti con cui sono state avviate le consultazioni.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è stata attuata, ma con effetti poco incisivi; si ritiene pertanto necessario riproporla, per consolidare il rapporto con gli Stakeholder.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Rapporto Riesame Ciclico 2016

Breve Descrizione: consultazione delle parti interessate

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 1-b, pp. 1-2

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Qualita/RiesameCiclico_2016-1.pdf

- Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Descrizione dell'OF del CdS e delle consultazioni delle parti interessate

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4, B1

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Qualita/SUA-Lingue-e-letterature-studi-interculturali-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali incontro portatori di interesse Corsi di Lingue

Breve Descrizione: consultazione degli Stakeholder

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documen ti/verbale_incontro_parti_interessate-30-aprile-2024.pdf
https://ateneo.cineca.it/off270/sua23/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1591074&id_testo=T98&SESSION=&ID_RAD_C HECK=38c21bbbc19c95489137e3398ec8c2d2

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse intellettuali e culturali che stanno alla base della progettazione e che hanno portato alla dichiarazione del Corso di Studi, così come la sua impostazione generale, sono da ritenersi ancora valide e attuali.

In merito alla sede di Agrigento, tuttavia, i dati relativi alla performance del CdS (come si potrà meglio dettagliare nel commento agli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS relativi alla carriera degli studenti, alle percentuali di immatricolati e di iscritti, alla internazionalizzazione e al rapporto studenti iscritti/docenti) fanno emergere delle forti criticità che impongono un inevitabile riflessione e conseguente riprogettazione del Corso, non solo tenendo conto della riforma delle classi di laurea esitata dal MUR nel dicembre 2023, ma anche alla luce delle esigenze del territorio dell'agrigentino, in cui insiste il canale.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo umanistico e scientifico dei settori di riferimento si possono ritenere soddisfatte. Il CdS interclasse Lingue e Letterature – Studi Interculturali (L-11&L-12), a numero programmato, offre una solida formazione nell'ambito delle lingue (con il raggiungimento di un livello equivalente a B2 del Quadro comune europeo di riferimento), delle relative letterature e civiltà europee ed extraeuropee da spendere in svariati contesti lavorativi, dal settore della intermediazione linguistica a quello delle istituzioni culturali e della editoria, nonché nella industria del turismo.

Il CdS Lingue e Letterature – Studi Interculturali, pur essendo un interclasse, è progettato su base unitaria, con l'intento di fornire agli studenti un percorso formativo unico che consente di acquisire le competenze specifiche di entrambe le classi (L-11 e L-12), attraverso lo studio della linguistica, della filologia, degli indirizzi della critica letteraria e delle tecniche di traduzione.

A conclusione del triennio, i laureati in Lingue e Letterature – Studi Interculturali avranno conseguito una adeguata conoscenza dei contenuti culturali e scientifici propri dell'ambito delle lingue straniere, e avranno inoltre maturato i requisiti linguistici e culturali necessari per accedere ai successivi Corsi di Laurea Magistrali.

In merito al canale di Agrigento, tuttavia, a fronte di un progetto didattico ben definito e articolato – che in effetti nella sede di Palermo ha incontrato il favore dell'utenza – le esigenze e le potenzialità di sviluppo umanistico e scientifico dei settori di riferimento non si possono ritenere pienamente soddisfatte.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita sono state identificate e interpellate. Una consultazione delle parti sociali è avvenuta in occasione delle modifiche di ordinamento proposte per l'Offerta Formativa 2018/19 (cfr. *supra*, Quadro D.CDS.1.a.). Nello specifico, al fine di coinvolgere le PI nella revisione del percorso formativo e per verificarne l'efficacia e la coerenza con le esigenze della società e le richieste del mondo del lavoro, era stata convocata una riunione plenaria collegiale mercoledì 22 novembre 2017 presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche. Le PI consultate avevano espresso il loro parere sui contenuti e sulle modifiche dell'offerta formativa proposte, dando consigli e suggerimenti in merito alle figure professionali e alle competenze. Per gli Stakeholder erano presenti esponenti di una platea ampia di soggetti e istituzioni, tra cui si menzionano: Ufficio Scolastico Regionale; Comune di Palermo (Commissione Pubblica Istruzione, Cultura, Sport, Giovani); un certo numero di istituti scolastici di secondo grado; enti e associazioni professionali del mondo della

scuola; aziende del mondo della comunicazione; istituti di lingua e cultura straniera; studenti. Per i dettagli dell'incontro si rimanda al verbale pubblicato in questo link:

https://ateneo.cineca.it/off270/sua23/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1591074&id_testo=T98&SESSION=&ID_RAD_CHECK=38c21bbbc19c95489137e3398ec8c2d2

Una riunione recente è stata convocata in data 30/04/2024 in occasione della stesura del presente RRC. Il verbale di questo incontro è disponibile al seguente link:

https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/verbale_incontro_parti_interessate-30-aprile-2024.pdf

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono prese in considerazione per la gestione e revisione del CdS. Nella riunione del novembre del 2017 citata al punto precedente, ad esempio, gli Stakeholder hanno contribuito a individuare con precisione le competenze che devono acquisire i laureati e in particolare, hanno evidenziato una carenza di formazione linguistica e di capacità di relazionarsi con la diversità. La consultazione ha permesso la determinazione di figure professionali destinate a diversi ambiti lavorativi.

Inoltre, si terrà conto anche delle osservazioni scaturite durante la consultazione del 30/04/2024 citata al punto precedente, nonché dalla analisi dei questionari per le parti sociali compilati e restituiti. In merito alle attività formative ritenute utili da inserire o potenziare, gli enti e le aziende consultate formulano alcune proposte costruttive, tra cui l'integrazione della AI e altri strumenti tecnologici di apprendimento, utilizzando software per la pratica della conversazione, la correzione istantanea e la personalizzazione dell'apprendimento, ovvero l'implementazione di competenze interculturali, favorendo, accanto alla conoscenza della lingua, anche le capacità di comunicare e operare efficacemente in contesti multiculturali.

I presenti alla riunione del 30/04/2024 hanno inoltre sottolineato l'importanza delle attività di tirocinio, molto utili al fine di permettere un contatto concreto con il mondo del lavoro e delle professioni ed hanno dichiarato ampia disponibilità ad ospitare studenti per tirocini, avviando progetti e confronti permanenti con i componenti del corso di studio.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

La prima criticità che emerge dalle riflessioni di cui sopra è la scarsa interazione con gli Stakeholder, il cui contributo è fondamentale non solo in fase di progettazione del CdS, ma anche di aggiornamento e revisione dell'OF, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali.

La seconda criticità sembra ravvisarsi nello scarso favore incontrato dal progetto didattico nell'utenza del territorio agrigentino, a cui il CdS si rivolge.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

<p>D.CDS.1.2</p>	<p>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
------------------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS
 Breve Descrizione: OF del Cds con riferimento agli obiettivi formativi
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, A4.d
 Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Qualita/SUA-Lingue-e-letterature-studi-interculturali-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Presentazione del CdS
 Breve Descrizione: OF del Cds con riferimento agli obiettivi formativi
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
 Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/?pagina=presentazione>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2198/?pagina=presentazione>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, è dichiarato con chiarezza nella Scheda SUA-CdS, nonché nella presentazione descrittiva presente nel sito web. In tali fonti documentali si afferma esplicitamente che il percorso formativo, progettato su base unitaria, mira a fare acquisire ai laureati specifiche competenze di ciascuna delle classi (L-11 e L-12), attraverso i metodi della linguistica e della critica letteraria. Gli obiettivi formativi specifici comprendono una solida formazione di base di almeno due lingue e due letterature, europee o extraeuropee, che risponde all'esigenza di specialisti nella intermediazione in contesti multilinguistici e multiculturali. Lo studio delle lingue straniere è completato da una capacità di rapportare la comprensione del mondo culturale espresso dalle medesime lingue e letterature straniere alla lingua e alla cultura italiane.

Sia per la competenza linguistica che per quella culturale acquisite, i laureati avranno la possibilità di accedere alle posizioni nei settori dell'editoria, nelle istituzioni culturali e nelle rappresentanze

diplomatiche e consolari, nonché nelle imprese culturali-commerciali, prima fra tutte l'industria del turismo legata alla ricchezza e alla varietà del patrimonio culturale, archeologico e artistico della Sicilia. Il percorso formativo è completato da attività di tirocinio formativo e di orientamento presso aziende, istituzioni, scuole o università italiane e/o straniere, che permettano di applicare, integrare e sperimentare le conoscenze, competenze, capacità ed abilità già acquisite, all'interno di un contesto lavorativo reale.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Gli obiettivi formativi specifici, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono stati opportunamente declinati per aree di apprendimento e sono descritti in modo chiaro nella SUA-CdS.

Nello specifico, per quanto riguarda l'area di apprendimento delle "Lingue straniere (L-LIN/04 Lingua e traduzione francese, L-LIN/07 Lingua e traduzione spagnola, L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese, L-OR/21 Lingua e traduzione cinese, L-OR/12 Lingua e traduzione araba, L-LIN/14 Lingua e traduzione tedesca, L-LIN/21 Lingua e traduzione russa)", gli obiettivi che i laureati dovranno raggiungere sono i seguenti: conoscenze linguistiche (in termini di sistemi grammaticali) e riflessioni teoriche sulle lingue oggetto di studio, e comparazione col sistema della lingua italiana; corretta lettura, comprensione e produzione di diverse tipologie testuali in rapporto ai diversi registri linguistici, nonché alla diverse situazioni comunicative.

Per quanto riguarda l'area di apprendimento delle "Culture dei paesi delle lingue straniere (L-LIN/03 Letteratura francese, L-LIN/05 Letteratura spagnola, L-LIN/10 Letteratura inglese, L-LIN/13 Letteratura tedesca, L-LIN/21 Letteratura russa, L-OR/12 Letteratura araba, L-OR/21 Letteratura cinese, L-FIL-LET/09 Filologia romanza, L-FIL-LET/15 Filologia germanica)", gli obiettivi da raggiungere sono: acquisizione degli strumenti per la lettura critica di un testo letterario e per la comprensione delle fasi culturali nel loro contesto storico, nonché conoscenza e comprensione degli elementi essenziali relativi alla cultura e alla storia della lingua oggetto di studio.

Per quanto riguarda le aree di apprendimento della "Letteratura italiana", della "Linguistica" e "Linguistica italiana", gli obiettivi da raggiungere sono: comprensione dei testi letterari sul piano teorico-critico e su quello formale e conoscenza e comprensione delle coordinate spazio-temporali che scandiscono l'evoluzione della storia letteraria italiana e della letteratura italiana contemporanea; acquisizione degli strumenti per la comprensione dei tratti strutturali, della variazione e degli usi della lingua italiana contemporanea e acquisizione delle competenze necessarie per poter insegnare la lingua italiana agli stranieri.

Infine, in merito alla area di apprendimento delle "Discipline storiche", gli obiettivi da raggiungere sono: conoscenza della storia moderna e contemporanea con particolare attenzione alle istituzioni, all'economia ed alla società dell'Europa, nonché comprensione dei principali avvenimenti dei Paesi arabo-islamici, a partire dalle origini (avvento dell'Islam) fino all'epoca moderna e contemporanea.

Gli obiettivi formativi specifici risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita: corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate, tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate, organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali, organizzatori di convegni e ricevimenti, agenti di viaggio, tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano particolari criticità su questo punto. Tuttavia, alla luce della riforma delle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale (DD.MM n.1648 e n.1649 del 19-12-2023 e del D.D. 25514 del 20.12.2023 riportante le indicazioni operative per l'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio a.a. 2024/2025), si segnala la necessità di revisionare l'OF e di programmare un possibile adeguamento alle nuove tabelle ministeriali.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: OF del Cds con riferimento agli obiettivi formativi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, A4.d, B1
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Qualita/SUA-Lingue-e-letterature-studi-interculturali-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Piano degli Studi
Breve Descrizione: Manifesto degli studi del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento:
<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21671>
<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21673>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne

è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

L'Offerta didattica e il percorso formativo proposti, descritti dettagliatamente nella scheda SUA e nel sito web del Corso di Studi, risultano coerenti con gli obiettivi definiti, con i profili in uscita, con le conoscenze e con le competenze trasversali e disciplinari a essi associati. L'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali è resa possibile attraverso l'inserimento operato dallo studente nel proprio piano di studi dell'insegnamento a scelta libera da 12 CFU (tipologia D), nonché delle attività formative opzionali di tipologia F (seminari, laboratori, project work etc.).
Di tutte le attività formative previste, il CdS assicura un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS è adeguatamente indicata e parimenti l'articolazione in termini di CFU della didattica erogativa. Nella pagina dedicata al piano di studi, è presente la lista di insegnamenti per ciascun anno accademico. L'elenco riporta, per ciascun insegnamento, il semestre, il numero di crediti e il link alla cosiddetta scheda di insegnamento (o scheda di trasparenza), nella quale è riportato il programma d'esame e le altre informazioni relative all'insegnamento stesso e alle modalità di valutazione.

Quanto alla didattica interattiva (DI), si fa presente che il CdS è erogato in modalità convenzionale. Tuttavia, circa la metà dei docenti di lingua e traduzione si avvalgono della piattaforma Moodle per la creazione di attività ed esperienze di e-learning ovvero per la somministrazione di esercizi e per l'erogazione (di parte) delle prove d'esame. Inoltre, sempre nell'ambito degli insegnamenti di lingua e traduzione, sono utilizzati software come Scratch, Antconc, Canva e Sketchengine, strumenti multimediali che consentono svariate attività (elaborare strategie didattiche, progettare la costruzione di lezioni, consultare un corpus lessicale).

Per le attività di autoapprendimento, il CdS si avvale del software di apprendimento linguistico autonomo "Rosetta stone" gestito dal CLA e messo a disposizione degli studenti UNIPA in modo gratuito.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Con la cessazione dell'emergenza pandemica, l'erogazione della didattica avviene esclusivamente in presenza. Tuttavia – come già indicato al punto 2) – alcuni docenti di Lingua e traduzione ricorrono alla piattaforma Moodle per la creazione di attività ed esperienze di e-learning ovvero per la somministrazione di esercizi e per l'erogazione di parte delle prove d'esame.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

I materiali didattici di varia tipologia e contenuto (dispense, slides, file PPT, file video o audio) possono essere caricati dai docenti nella propria pagina personale (portale della didattica) e resi in tal modo fruibili agli studenti iscritti al corso, che possono accedervi, a loro volta, dalla loro pagina personale (portale dello studente).

Molti docenti inoltre, continuano ad utilizzare la piattaforma Teams (che durante l'emergenza pandemica era servita per l'erogazione della DAD) per caricare materiali didattici da mettere a disposizione degli studenti, o condividere informazioni relative ad eventi o attività anche extraccademiche.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Una area di miglioramento è individuabile nella quota di Didattica interattiva (DI), già presente ed erogata da una parte dai docenti di Lingua e traduzione, ma che potrebbe essere ampliata ad altri insegnamenti.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

<p>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: OF del Cds con riferimento agli obiettivi formativi e alle caratteristiche e svolgimento della prova finale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRI A4.b.2, A5.a e A5.b, B2.b e B2.c, B3

Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Qualita/SUA-Lingue-e-letterature-studi-interculturali-2023.pdf>
- Titolo: Regolamento della prova finale del CdS

Breve Descrizione: Documento che descrive tutte le procedure attinenti allo svolgimento della prova finale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/struttura/consigli/.content/documenti/Regolamento-prova-finale-immatricolati-2016.2017.pdf>
- Titolo: Relazione annuale CPDS 2023

Breve Descrizione: metodi di accertamento delle conoscenze

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze, pp. 38-39

Upload / Link del documento:
https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/CPDS_2023/2023.-Cpds.-Dipartimento-di-Scienze-Umanistiche.-Relazione-annuale.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Piano degli Studi

Breve Descrizione: Manifesto degli studi del CdS e link delle schede di insegnamento (o di trasparenza)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21671>
<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21673>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le schede di trasparenza contengono il programma dettagliato di ciascuno degli insegnamenti impartiti nel CdS, i pre-requisiti, gli obiettivi e i contenuti del corso, specificandone in maniera dettagliata gli argomenti e i materiali didattici e descrivendone le modalità di verifica. La coerenza degli insegnamenti erogati con gli obiettivi formativi indicati nella SUA-CdS così come la chiarezza delle modalità di valutazione sono aspetti attentamente monitorati dalla CaQ-CdS.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Nel sito web del CdS si trovano i link delle schede degli insegnamenti, che sono scaricabili sia dal link del Manifesto che – accanto alla denominazione di ciascun insegnamento – presenta il link della scheda, sia dalle pagine dei docenti, sotto la voce “nome della materia”. Le schede di trasparenza sono compilate secondo un format presente nella portale della didattica di ciascun docente e sulla base delle linee guida appositamente approntate dal PQA e reperibili nel sito UNIPA, nella pagina dell'AQ – documenti utili per il CdS, al link <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-ag/content/documenti/Linee-guida-per-la-compilazione-delle-schede-trasparenza.pdf>. Le schede di trasparenza sono verificate e monitorate annualmente, nel mese di luglio, dalla CaQ-CdS e successivamente approvate in sede di consiglio di CdS. Subito dopo l'approvazione in consiglio, le schede vengono rese pubbliche dai componenti della CaQ-CdS o dal coordinatore. Anche la CPDS controlla e verifica le schede di trasparenza.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Come già affermato al punto 2), il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le schede di trasparenza presentano una sezione dedicata specificatamente alla descrizione delle prove di esame con dettagliata descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale. Il Regolamento della prova finale definisce in modo chiaro le caratteristiche della prova finale, le modalità di accesso alla prova finale e la determinazione del voto di laurea.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono in linea generale adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le prove d'esame previste e descritte nelle schede degli insegnamenti sono congruenti con le attività formative svolte durante le lezioni e in linea con i contenuti del programma svolto.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono esplicitate nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento, con la specifica indicazione della modalità di valutazione dell'apprendimento, dei criteri di valutazione e dei criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale. Come già riportato più sopra, le schede sono accessibili dal sito web del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

I processi relativi alla compilazione, verifica, monitoraggio, approvazione e pubblicazione delle schede degli insegnamenti sono in linea generale adeguati; da questo punto di vista, pertanto, non si segnalano particolari criticità.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione, calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRI B1 e B2.a
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documen ti/Qualita/SUA-Lingue-e-letterature-studi-interculturali-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Piano degli Studi
Breve Descrizione: Manifesto degli studi del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento:
<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21671>
<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21673>
- Titolo: Orario delle lezioni
Breve Descrizione: calendario delle lezioni con distribuzione degli insegnamenti nei semestri e orari
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/didattica/lezioni.html>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2198/didattica/lezioni.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS organizza il piano di studi, la distribuzione degli insegnamenti negli anni di Corso di Studio e nei semestri, gli orari delle lezioni, e la scelta delle sedi fisiche di erogazione, avendo cura di rispettare l'equilibrio del carico di studio in termini di numero di CFU tra i due periodi didattici dell'anno accademico e di favorire la frequenza delle lezioni, evitando (nei limiti del possibile) le sovrapposizioni delle lezioni di diversi insegnamenti. La pianificazione della didattica riceve adeguata visibilità nel sito del CdS (cfr. i documenti chiave e i documenti a supporto).

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

La pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio di tutti gli aspetti della didattica sono il frutto delle attività congiunte del coordinatore e della CaQ-CdS e col confronto regolare coi docenti in sede di consiglio.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Non si segnalano criticità.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/1/RC-2024: Incrementare e stabilizzare l'interazione con gli Stakeholder
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'interazione con gli Stakeholder risulta scarsa e sporadica, così come il loro coinvolgimento nella gestione dell'OF e nella individuazione delle esigenze e potenzialità del territorio e del mondo del lavoro.
Azioni da intraprendere	Regolarizzare la collaborazione con gli Stakeholder sotto tutte le forme: incontri calendarizzati, somministrazione periodica di questionari, organizzazione di iniziative ed eventi.
Indicatore/i di riferimento	Numero e varietà di incontri con le parti interessate (enti pubblici, aziende private, studenti) realizzati e verbalizzati annualmente.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, componenti della CaQ-CdS.
Risorse necessarie	Docenti del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Attività da svolgersi almeno una volta nel corso dell'anno accademico.

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/1/RC-2024: Revisione del progetto Formativo della sede di Agrigento tenendo conto delle esigenze e potenzialità del territorio
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa performance del canale di Agrigento rispetto alla sede di Palermo.
Azioni da intraprendere	Analisi e revisione dell'ordinamento didattico per renderlo più attrattivo e congruo con la realtà territoriale.
Indicatore/i di riferimento	Indice di gradimento espresso dalle parti interessate e dagli studenti in merito alle modifiche da apportare all'attuale ordinamento.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, componenti della CaQ-CdS.
Risorse necessarie	Coordinatore del CdS, componenti della CaQ-CdS, docenti del CdS, manager della didattica.
Tempi di esecuzione e scadenze	I tempi di questa azione sono dettati dal cronoprogramma della Programmazione dell'Offerta Formativa e dalle Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio esitato da SA e CdA e dal MUR.

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/2/RC-2024: Revisione dell'Offerta Formativa alla luce della riforma delle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Adeguamento del CdS alle nuovi Classi di Laurea.
Azioni da intraprendere	Analisi e revisione dell'ordinamento didattico per renderlo congruo con le nuove tabelle ministeriali.
Indicatore/i di riferimento	Indice di gradimento espresso dalle parti interessate e dagli studenti in merito alle modifiche da apportare all'attuale ordinamento.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, componenti della CaQ-CdS.
Risorse necessarie	Coordinatore del CdS, componenti della CaQ-CdS, docenti del CdS, manager della didattica.
Tempi di esecuzione e scadenze	I tempi di questa azione sono dettati dal cronoprogramma della Programmazione dell'Offerta Formativa e dalle Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio esitato da SA e CdA e dal MUR.

Obiettivo n. 4	D.CDS.1/3/RC-2024: Aumentare al quota di Didattica interattiva (DI)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Un'area di miglioramento è individuabile nella quota di Didattica interattiva (DI), già presente ed erogata da una parte dai docenti di Lingua e traduzione, ma che potrebbe essere estesa ad altri insegnamenti.
Azioni da intraprendere	Organizzare seminari, workshop e corsi di formazione per docenti e studenti sull'uso di piattaforme didattiche digitali come Moodle e Panopto.
Indicatore/i di riferimento	Numero di corsi e seminari organizzati annualmente.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, componenti della CaQ-CdS.
Risorse necessarie	Coordinatore del CdS, componenti della CaQ-CdS, docenti del CdS, personale tecnico-amministrativo con competenze di carattere informatico.
Tempi di esecuzione e scadenze	Attività da svolgersi almeno una volta nel corso dell'anno accademico.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell’erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l’accesso e l’adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L’organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l’autonomia dello studente e l’acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l’accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sott-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Rispetto al precedente RRC redatto nel gennaio 2016, le attività di tutorato e di orientamento sono state implementate e intensificate. È stato avviato un coordinamento e una promozione efficace delle attività di tutorato che possono essere svolte sia dai docenti tutor sia dagli studenti selezionati con bando COT. Al contempo, la pagina del Tutorato del sito istituzionale del CdS viene costantemente aggiornata e contiene le indicazioni di tutte le iniziative di orientamento e tutorato programmate dal Corso.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del</p>
-----------	-------------------------	--

monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: Descrizione delle attività di tutorato e orientamento in ingresso e in itinere, accompagnamento al lavoro
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO B5
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Qualita/SUA-Lingue-e-letterature-studi-interculturali-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Tutorato didattico
Breve Descrizione: Attività di tutorato didattico
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2198/didattica/tutorato.html>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/didattica/tutorato.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono pienamente in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. In occasione delle iniziative di Welcome Week e Open day per le Lauree triennali, il Dipartimento di Scienze Umanistiche e il coordinamento dei CCdSS di Lingue organizzano incontri di presentazione dell'offerta formativa rivolti agli studenti delle scuole superiori di II grado del IV e V anno, al fine di promuovere una approfondita conoscenza dei diversi Corsi di Studio triennali e della relativa offerta didattica, degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali previsti. Dal momento che il CdS Lingue e Letterature – Studi interculturali dell'Ateneo di Palermo è un corso ad accesso programmato locale, durante questi incontri grande spazio è dedicato alla descrizione delle modalità e termini di accesso, con particolare riferimento alla modalità di iscrizione alla prova del TOL (test on line), alla registrazione al portale studenti, al bando di iscrizione, alle sessioni del TOL, al cronoprogramma e principali scadenze delle procedure concorsuali. Durante questi incontri si illustrano le azioni del COT utili alla preparazione alle prove di accesso, segnalando anche l'utilità delle simulazione dei test di accesso, che misura il livello di conoscenza degli argomenti presenti nel test simulato così da potere pianificare un percorso di apprendimento finalizzato a colmare eventuali lacune

[\(https://www.unipa.it/strutture/orientamento/preparazione-alle-prove-daccesso/\)](https://www.unipa.it/strutture/orientamento/preparazione-alle-prove-daccesso/).

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

La realizzazione delle attività di orientamento volte non solo alla presentazione dell'offerta formativa, ma anche alla illustrazione dettagliata delle procedure per all'ammissione ai corsi ad accesso programmato locale (compreso quello di Lingue e letterature – studi interculturali, sede di Palermo e Agrigento) favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Per quel che concerne l'orientamento in itinere, il CdS si avvale di figure di docenti tutor (elencati nella SUA-CdS nella sezione "Referenti e strutture") e anche di studenti tutor, che annualmente sono reclutati mediante un bando apposito emanato dal COT. Gli studenti tutor sono coordinati, oltre che dal docente delegato dell'orientamento e tutorato del Dipartimento SUM, anche da un docente del CdS referente per tali attività e partecipano regolarmente a incontri e riunioni finalizzate sia alla loro formazione che al monitoraggio delle loro attività.

Il CdS inoltre organizza periodicamente una serie di incontri di orientamento destinati a tutti gli iscritti al Corso allo scopo di migliorare la conoscenza delle pratiche amministrative, la fruizione del sito di dipartimento e in generale la partecipazione alla vita accademica della popolazione studentesca. In particolare, dall'a.a. 2021/22, ma in modo più istituzionalizzato dall'a.a. 2022/23 sono programmati e svolti cicli di seminari e incontri denominati "Te lo spieghiamo in tutte le lingue" dedicati a temi di particolare interesse per gli studenti, quali le procedure per attivare il tirocinio, l'articolazione dell'OF, il sistema di Assicurazione della Qualità, la Commissione Paritetica docenti-studenti, la Commissione AQ e i questionari di valutazione della didattica. Tali attività, incontri e seminari ricevono adeguata visibilità nel sito del CdS (cfr. i link dei documenti a supporto).

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Al di là di un generico controllo dei dati valutati nella SMA, non è previsto un monitoraggio delle carriere in itinere.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

In merito all'accompagnamento al mondo del lavoro, il corso si avvale del supporto dell'Ufficio Placement dell'Ateneo, che organizza e offre i seguenti servizi: attività di Career counseling (orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali); seminari/workshop sulla socializzazione al lavoro; organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti; organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day (<https://www.unipa.it/Placement---Home-00001/>).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Dall'analisi condotta non emergono criticità.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero</p>
--	--

degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione al CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO A3

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Qualita/SUA-Lingue-e-letterature-studi-interculturali-2023.pdf>

- Titolo: Regolamento del CdS

Breve Descrizione: Accesso al CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articolo 4

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Regolamento-didattico-L11-L12-definitivo.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Piano degli Studi

Breve Descrizione: Manifesto degli studi del CdS e link delle schede di insegnamento (o di trasparenza) con indicazione del syllabus

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21671>
<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21673>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste sono dettagliatamente individuate e descritte nel quadro A3.a della SUA-CdS e nel regolamento del CdS pubblicato sulla homepage del sito web del corso. Le schede degli insegnamenti presenti sul sito del CdS contengono un syllabus.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Il possesso delle conoscenze iniziali è efficacemente verificato secondo una procedura descritta nella SUA-CdS, nel regolamento del corso, nonché nel sito web di Ateneo. Il bando per l'accesso al Corso di Laurea contiene l'indicazione dei saperi minimi per l'ammissione al Corso, oltre che la descrizione dettagliata delle procedure per iscriversi e superare il concorso di ammissione che prevede un test on line (TOL). Possono iscriversi al corso tutti coloro che sono in possesso di un diploma rilasciato da un istituto di Istruzione Secondaria superiore di durata quinquennale o equipollente nel caso di Diploma conseguito all'estero. L'accesso è a numero programmato locale, il cui contingente è specificato nel bando per l'accesso al Corso di Laurea. Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Il CdS in Lingue e letterature – studi interculturali si avvale delle numerose attività di sostegno in ingresso programmate e realizzate dal COT, che permettono di affrontare al meglio i test per l'accesso ai corsi a numero programmato ed il passaggio dal mondo scolastico a quello universitario. In particolare si tratta di: workshop su come affrontare il test di accesso; simulazione dei test di accesso; corsi on line gratuiti di preparazione alle prove di accesso.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti. Il recupero di eventuali OFA (i cui punteggi soglia sono indicati nel bando di accesso al Corso) avviene mediante il superamento dell'esame del relativo insegnamento.

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Non pertinente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si riscontrano criticità.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: Orientamento e tutorato in itinere
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO B5
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Qualita/SUA-Lingue-e-letterature-studi-interculturali-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Tutorato didattico
Breve Descrizione: Attività di tutorato didattico
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2198/didattica/tutorato.html>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/didattica/tutorato.html>
- Titolo: Piano degli Studi
Breve Descrizione: Manifesto degli studi del CdS e link delle schede di insegnamento (o di trasparenza)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento:
<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21671>
<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21673>
- Titolo: Linee Guida attività della Unità Operativa Abilità Diverse
Breve Descrizione: descrizione servizi per studenti con abilità diverse
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperlaididatticaeglistudenti/.content/PDF_2022/guida-servizi_disabilita_aggiornata-2022.pdf.pdf

- Titolo: Regolamento Centro di Ateneo per la disabilità e neurodiversità

Breve Descrizione: descrizione le azioni e le politiche di supporto e assistenza per la disabilità e la neurodiversità della popolazione studentesca dell'Ateneo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/prevenzionedellacorruzione/.content/documenti/regolamenti_per_aree_tematiche_di_interesse/regolamenti_di_interesse_generale/5080737-regolamento-ce.n.dis-2-2.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

L'organizzazione della didattica ha come obiettivo principale quello di favorire l'autonomia dello studente, prevedendo un adeguato sostegno di docenti e studenti tutor. Sono organizzati degli incontri con la popolazione studentesca, secondo un preciso calendario, alcuni dei quali dedicati all'articolazione del piano di studi. Il CdS inoltre può contare anche sul supporto delle manager della didattica e delle unità di personale ATA della U.O della didattica.

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Il CdS può avvalersi delle figure dei tutor di sostegno e di peer tutor selezionati annualmente mediante il bando emanato dal COT.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Per le diverse categorie di studenti con particolare esigenze o impossibilitati a frequentare, i singoli docenti possono prevedere attività e programmi ad hoc e ne danno segnalazione nelle schede degli insegnamenti. Inoltre, dal 2023, l'Ateneo programma attività di registrazione di videolezioni per il Repository di Ateneo nei CdS tradizionali, che possono essere messe a disposizione anche agli studenti di questo CdS, sebbene si tratti di una iniziativa considerata ancora di tipo sperimentale e facoltativa.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Per gli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), il CdS si avvale delle strutture e dei servizi offerti dalla UO Abilità Diverse dell'Ateneo (cfr. documenti a supporto). Presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche (SUM), in cui il CdS è incardinato, gli studenti con abilità diverse

possono contare anche sul docente delegato alla disabilità e dsa.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si riscontrano criticità.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO B5

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documen ti/Qualita/SUA-Lingue-e-letterature-studi-interculturali-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Mobilità e borse di studio

Breve Descrizione: Erasmus e internazionalizzazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/borse/erasmus.html>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2198/borse/erasmus.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

L'internazionalizzazione della didattica viene sostenuta e incoraggiata attraverso il Settore Relazioni Internazionali (Area terza missione e relazioni internazionali), grazie al soggiorno di studio Erasmus, alla docenza Erasmus, a borse per la mobilità individuate per Erasmus Traineeships (tirocini), a borse di studio per lo svolgimento di periodi formativi all'estero. Il CdS ha in attivo numerosi accordi con Atenei europei ed extra-europei.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Non pertinente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: Calendario degli esami di profitto, prove finali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRI A5.a, A5.b, B2.b e B2.c
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Qualita/SUA-Lingue-e-letterature-studi-interculturali-2023.pdf>
- Titolo: Regolamento del CdS
Breve Descrizione: Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame, prova finale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articoli 12 e 16
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Regolamento-didattico-L11-L12-definitivo.pdf>
- Titolo: Regolamento della prova finale del CdS
Breve Descrizione: Documento che descrive tutte le procedure attinenti allo svolgimento della prova finale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/struttura/consiglio/.content/documenti/Regolamento-prova-finale-immatricolati-2016.2017.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Piano degli Studi
Breve Descrizione: Manifesto degli studi del CdS e link delle schede di insegnamento (o di trasparenza) con indicazione della valutazione dell'apprendimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento:
<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21671>
<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21673>

- Titolo: Calendario degli esami

Breve Descrizione: Calendario degli esami

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2198/?pagina=esami>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/?pagina=esami>

- Titolo: Calendario delle prove finali

Breve Descrizione: Calendario delle prove finali e delle sedute di laurea

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/didattica/lauree.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Come affermato più sopra, il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le schede di trasparenza presentano una sezione dedicata specificatamente alla descrizione delle prove di esame con dettagliata descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento e attribuzione del voto finale. Il Regolamento della prova finale definisce in modo chiaro le caratteristiche della prova finale, le modalità di accesso alla prova finale e la determinazione del voto di laurea.

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Come già affermato più sopra, le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono in linea generale adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le prove d'esame previste e descritte nelle schede degli insegnamenti sono congruenti con le attività formative svolte durante le lezioni e in linea con i contenuti del programma svolto.

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono esplicitate nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento, con la specifica indicazione della modalità di valutazione dell'apprendimento, dei criteri di valutazione e dei criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale. Come già riportato più sopra, le schede sono accessibili dal sito web del CdS.

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Il CdS pianifica e monitora costantemente l'andamento sia delle verifiche di apprendimento sia delle prove finali, attraverso la programmazione adeguatamente anticipata delle date di esami di profitto e delle sedute di laurea (e nel rispetto del calendario accademico di Ateneo), al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un

livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si riscontrano criticità.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Trattandosi di un Corso di Laurea Magistrale erogato in modalità convenzionale, il seguente punto di attenzione denominato “D.CDS.2.6 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza” non viene compilato

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell’interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell’“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell’interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell’“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e

dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del</p>

requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto all'ultimo RRC, la situazione relativa al corpo docente si è mantenuta pressoché stabile. In merito al criterio della qualificazione, il corpo docente è adeguato a sostenere le esigenze del CdS e i docenti sono per la maggior parte strutturati ed insegnano discipline legate alle loro competenze scientifiche e al loro settore di ricerca, oltre che perfettamente coerenti con gli obiettivi del CdS. Parimenti dicasi per le figure dei Tutor. Il CdS in ogni caso provvede a comunicare al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

Tuttavia, il pensionamento e/o la sopraggiunta indisponibilità di alcuni docenti, il trasferimento di alcuni docenti ad altro ateneo, ma soprattutto l'apertura del canale del polo di Agrigento, sono fattori di cui occorre tenere conto ai fini di una ottimale valorizzazione delle competenze del corpo docente, di una più funzionale distribuzione dei carichi didattici e delle risorse umane di supporto all'attività didattica.

Inoltre, in un'ottica più ampia, occorre osservare in questa sede, come quasi tutti i docenti dei SSD di Lingua e Traduzione e di Letterature straniere L-11 e L-12 della sede di Palermo e Agrigento ricoprono insegnamenti anche negli altri due CCdSS del coordinamento di Lingue, ossia nella Magistrale Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali (LM 38) e nella Magistrale Interclasse Lingue e letterature – Interculturalità e Didattica (LM-37/LM-39).

Tuttavia, rispetto all'ultimo RRC, una parte del corpo docente ha intensificato l'uso dei mezzi multimediali e di piattaforme digitali (Moodle) per l'erogazione delle attività didattiche e per la somministrazione delle prove d'esame, al fine di ottimizzare i tempi e meglio gestire gli alti numeri della popolazione studentesca.

In merito alle strutture – sempre rispetto all'ultimo RRC – nel complesso si può affermare che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) continuano ad assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS, sebbene siano suscettibili di ulteriore miglioramento. Il Cds dispone di una unità di PTA che si occupa della segreteria amministrativa e del front office. Un'altra unità di personale tecnico amministrativo, che peraltro fa parte della Commissione AQ del CdS, svolge funzioni specialistiche e si occupa dei piani di studio, passaggi, presentazioni di richieste e delibere presentate e adottate dal Consiglio di Corso di studi.

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche, nel quale il CdS è incardinato, invia periodicamente ai docenti un questionario di soddisfazione relativo al servizio di pulizia e igiene ambientale.

Rispetto all'ultimo RRC, la disponibilità delle strutture per la didattica (aule, laboratori, spazi per gli studenti) è notevolmente diminuita, evidentemente per via della attivazione di nuovi CCdSS che l'Ateneo ha promosso ed effettuato negli ultimi anni. La carenze di aule e infrastrutture costituisce decisamente una grossa criticità, che è stata più volte segnalata agli organi competenti, in primis il Dipartimento.

Azione Correttiva n. 1	Miglioramento della fruibilità delle informazioni relative all'organizzazione del CdS
Azioni intraprese	Interventi tecnici nel sito web per rendere più facilmente accessibili tutte le informazioni riguardanti l'organizzazione del CdS.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata svolta.
--	--------------------------

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: Corpo docente
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO B3
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Qualita/SUA-Lingue-e-letterature-studi-interculturali-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Lista dei docenti
Breve Descrizione: Liste dei docenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/?pagina=docenti>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2198/?pagina=docenti>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

In merito al criterio della qualificazione, il corpo docente è adeguato a sostenere le esigenze del CdS e i docenti sono – per la sede di Palermo – per la maggior parte strutturati ed insegnano discipline legate alle loro competenze scientifiche e al loro settore di ricerca, oltre che perfettamente coerenti con gli obiettivi del CdS.

Tuttavia, come già ribadito, il pensionamento e/o la sopraggiunta indisponibilità di alcuni docenti ovvero il trasferimento di altri ad altro ateneo sono fattori di cui occorre tenere conto ai fini di una ottimale valorizzazione delle competenze del corpo docente. Inoltre, in un'ottica più ampia, occorre osservare in questa sede, come quasi tutti i docenti dei SSD di Lingua e Traduzione e di Letterature straniere L-11 e L-12 della sede di Palermo e Agrigento ricoprono insegnamenti anche negli altri due CCdSS del coordinamento di Lingue, ossia nella Magistrale Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali (LM 38) e nella Magistrale Interclasse Lingue e letterature – Interculturalità e Didattica (LM-37/LM-39).

In particolare, dalla apertura del canale di Agrigento, la gestione delle risorse umane è in forte sofferenza per la numerosità particolarmente bassa dei docenti strutturati che possono coprire tutti gli insegnamenti previsti e attivati nel Polo. Di fatto, un elevato numero di insegnamenti presso la sede di Agrigento è attribuito a docenti a contratto.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Il CdS provvede regolarmente a comunicare al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio della attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti è opportunamente rispettato e valorizzato, e viene inoltre accertato attraverso il curriculum del docente.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Il CdS promuove iniziative di sostegno lo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica dei docenti. Tuttavia, non si tratta di iniziative programmate e svolte con frequenza e regolarità. Alcuni docenti aderiscono al Progetto Mentori per la Didattica. Il CdS si avvale anche delle attività promosse dal CIMDU - Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria dell'Ateneo palermitano.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Come accennato nel punto precedente, il CdS prevede un'attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative. Negli ultimi due anni purtroppo tali attività hanno stentato a decollare per via della mancanza di una adeguata unità di personale tecnico-amministrativo con competenze informatiche. Recentemente è stato assunto un tecnico informatico specializzato in e-learning, fatto che potrà finalmente sbloccare l'organizzazione di tali iniziative.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Il CdS si avvale delle figure dei tutor di sostegno e di peer tutor selezionati annualmente mediante il bando emanato dal COT.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Non pertinente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Le attività di aggiornamento del corpo docente, soprattutto in merito alla formazione tecnologica, non si svolgono con regolarità.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: aule, laboratori, sale studio, biblioteche
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO B4
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Qualita/SUA-Lingue-e-letterature-studi-interculturali-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Luoghi
Breve Descrizione: spazi nella disponibilità del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2198/luoghi.html>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/luoghi.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Nel complesso si può affermare che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) continuano ad assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS, sebbene siano suscettibili di ulteriore miglioramento. Il CdS dispone di una unità di PTA che si occupa della segreteria amministrativa e del front office. Un'altra unità di personale tecnico amministrativo, che peraltro fa parte della Commissione AQ del CdS, svolge funzioni specialistiche e si occupa dei piani di studio, passaggi di corso, presentazioni di richieste e delibere adottate dal Consiglio di Corso di studi.

Una unità di PTA inoltre è assegnata al canale di Agrigento, sebbene – fisicamente – sia presente presso la sede di Villa Genuardi e non presso il plesso di Via Quartararo (dove è attualmente collocato il CdS di Lingue), come sarebbe più logico e funzionale.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

Nello specifico, non risulta un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale e dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS. Le unità amministrative sono sottoposte a specifiche e periodiche azioni di valutazione all'interno del sistema di gestione personale.

Naturalmente, la CPDS esprime la propria valutazione in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Nello specifico, non risulta a carico del CdS una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo. Tuttavia, tale programmazione certamente esiste: alla UO Didattica del Dipartimento è assegnato ogni anno un elenco di obiettivi anche relativi all'organizzazione della didattica sulla base del calendario accademico di Ateneo.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*

Il personale tecnico-amministrativo partecipa regolarmente ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate ogni anno dall'Ateneo, secondo il Piano della formazione del personale.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Il CdS dispone di strutture, attrezzature e risorse di supporto alla didattica, tuttavia esse non sono sufficienti, specie presso il Polo di Agrigento.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

I servizi che sono a disposizione di studenti e docenti sono facilmente fruibili e l'Ateneo monitora l'efficacia di tali servizi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si riscontrano criticità risolubili con azioni dipendenti da risorse e situazioni controllabili dal CdS.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/1/RC-2024: Potenziare e regolarizzare le attività di aggiornamento del corpo docente, soprattutto in merito alla formazione tecnologica
Problema da risolvere	Le attività di aggiornamento del corpo docente, soprattutto in merito alla formazione tecnologica, non si svolgono con regolarità.
Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	Organizzazione e svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento di e-learning per i docenti.
Indicatore/i di riferimento	Numero di attività di formazione da svolgersi annualmente.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, CaQ-CdS.
Risorse necessarie	Personale TAB con competenze in ambito informatico dell'Area Tecnico Scientifica ed elaborazione dati - Supporto IT alla didattica; Specialist per l'e-learning.
Tempi di esecuzione e scadenze	Un Corso di formazione: Moodle e Panopto si svolgerà nei mesi di maggio-giugno 2024.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Le modalità di monitoraggio e revisione del CdS sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al precedente riesame ciclico. Il coinvolgimento attivo della componente studentesca ad attività collegiali dedicate all'analisi dell'Offerta Formativa o alla descrizione dei processi dell'AQ è leggermente migliorato negli ultimi due anni, grazie anche alla fine dell'emergenza sanitaria, che ha favorito la ripresa di tutte la attività in presenza. Tuttavia si tratta di un aspetto ancora suscettibile di miglioramento.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Rapporto Riesame Ciclico 2016

Breve Descrizione: consultazione delle parti interessate

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 1-b

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Qualita/RiesameCiclico_2016-1.pdf

- Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Descrizione delle consultazioni delle parti interessate, orientamento e tutorato, opinione studenti e laureati, dati in ingresso, percorso e in uscita, Riesame

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Qualita/SUA-Lingue-e-letterature-studi-interculturali-2023.pdf>

- Titolo: Relazione annuale CPDS 2023

Breve Descrizione: analisi RIDO, metodi di accertamento delle conoscenze, efficacia del monitoraggio e del Riesame

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 42, 46-48

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/CPDS_2023/2023.-Cpds.-Dipartimento-di-Scienze-Umanistiche.-Relazione-annuale.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale incontro portatori di interesse LM-37/LM-39, 30.04.2020

Breve Descrizione: consultazione degli Stakeholder

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/verbale_incontro_parti_interessate-30-aprile-2024.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Una riunione recente è stata convocata in data 30/04/2024 in occasione della stesura del presente RRC. Il verbale di questo incontro è disponibile al seguente link in ambiente SUA:

https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/verbale_incontro_parti_interessate-30-aprile-2024.pdf

Le riflessioni emerse dalla consultazione del 30/04/2024, nonché dalla analisi dei questionari per le parti sociali compilati e restituiti, sono state prese in considerazione per la gestione del CdS. In linea generale, gli stakeholder hanno valutato accettabile l'offerta formativa nel Corso di laurea in "Lingue e Letterature: Studi interculturali", e contribuito a individuare con precisione i possibili sbocchi professionali dei laureati magistrali. In merito alle attività formative ritenute utili da inserire o potenziare, gli enti e le aziende consultate formulano alcune proposte costruttive, tra cui l'integrazione della AI e altri strumenti tecnologici di apprendimento, utilizzando software per la pratica della conversazione, la correzione istantanea e la personalizzazione dell'apprendimento, ovvero l'implementazione di competenze interculturali, favorendo, accanto alla conoscenza della lingua, anche le capacità di comunicare e operare efficacemente in contesti multiculturali.

I presenti alla riunione del 30/04/2024 hanno inoltre sottolineato l'importanza delle attività di tirocinio, molto utili al fine di permettere un contatto concreto con il mondo del lavoro e delle professioni ed hanno dichiarato

ampia disponibilità ad ospitare studenti per tirocini, avviando progetti e confronti permanenti con i componenti del corso di studio.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Presso il CdS, le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico si svolgono sia in seno alla CaQ-CdS sia nell'ambito del CCL e – più in generale – nell'ambito dell'intero coordinamento dei CCdSS di Lingue. All'interno di tali contesti, tutti i docenti, studenti, personale ATA hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e segnalare eventuali anomalie o irregolarità del percorso didattico e proporre ipotesi di miglioramento.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati e tenuti in considerazione. Essi sono discussi in consiglio di CdS in occasione della presentazione e approvazione della Scheda di Monitoraggio annuale (ogni anno in ottobre), nonché in occasione della discussione della relazione annuale della CPDS, sempre in sede di consiglio di Coordinamento di Lingue (il relativo estratto di verbale viene poi inviato al PQA).

Sono inoltre commentati in seno al CCL le relazioni del PQA e del NdV sulla performance del Corso di Studi.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Il CdS non dispone di procedure specifiche proprie per gestire gli eventuali reclami degli studenti. Questi ultimi hanno a disposizione il form anonimo della CPDS del dipartimento SUM per comunicare suggerimenti, segnalazioni, irregolarità o reclami. L'interazione tra il coordinatore e la CPDS è estremamente intensa e proficua.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si riscontrano criticità.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: opinione studenti e laureati, dati in ingresso, percorso e in uscita

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B6, B7, C1, C2, C3

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Qualita/SUA-Lingue-e-letterature-studi-interculturali-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA 2022/23

Breve Descrizione: analisi e commento degli indicatori forniti da ANVUR sulle carriere accademiche degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/lingueeletteraturestudiinterculturali2197/.content/documenti/Qualita/SMA-2023-Lingue-e-letterature-studi-inteculturali-L-11-L-12.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono espletate dal coordinatore e della CaQ-CdS, col confronto regolare coi docenti in sede di consiglio del CCL e con l'assistenza della U.O. della didattica.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

I programmi di insegnamento, monitorati sia dalla CaQ-CdS in occasione della compilazione e contestuale monitoraggio delle Schede di trasparenza, sia dalla CPDS, sono annualmente aggiornati e riveduti in

relazione ai progressi e agli sviluppi della ricerca scientifica.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Annualmente, in occasione della compilazione del commento della SMA, sulla base degli indicatori ANVUR e dell'indagine AlmaLaurea, viene effettuata un'analisi di monitoraggio dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali. Tale analisi tiene conto anche dei dati comparati su base nazionale e regionale. Il CdS analizza i dati dando spazio al dibattito e al confronto in sede di consiglio di Coordinamento, in occasione dell'approvazione del commento della SMA.

Il CdS analizza inoltre, su segnalazione di docenti o studenti, anche tramite i propri rappresentanti, i risultati delle verifiche di apprendimento. Sulla base dei dati raccolti, il CdS individua le proprie azioni di miglioramento della gestione delle carriere degli studenti.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Attraverso l'analisi degli indicatori effettuata annualmente (come esposto nel punto precedente) il CdS ha modo di operare un costante monitoraggio del livello di occupabilità dei laureati e di intervenire con varie azioni di miglioramento. La platea delle aziende ed enti presso cui effettuare il tirocinio, a titolo di esempio, è aggiornata periodicamente (attraverso l'inserimento di nuovi soggetti nella banca dati AlmaLaurea), non di rado, anche grazie al contributo degli stessi studenti.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

In occasione del commento della SMA, la CaQ-CdS tiene conto anche delle osservazioni formulate da altri attori del sistema AQ, come ad esempio il NdV e la CPDS, come del resto suggerito nelle linee guida per la redazione del commento SMA esitate dal PqA dell'Ateneo. In generale, sono commentati in seno al CCL le relazioni del PqA e del NdV sulla performance del Corso di Studi.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si riscontrano criticità.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze,

	<i>risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Commento agli indicatori CdS Lingue e Letterature – Studi Interculturali, sede di Palermo

Per quel che riguarda i laureati in corso, si riscontrano dati disomogenei nelle due classi, ma che non determinano alcuna criticità. Per l'ic02 "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso", la L-11 registra un trend in costante ascesa: nel 2020 la percentuale è del 69,1%, che aumenta nel 2021 a 71,9% e nel 2022 si alza a 73,1%; di contro, nella L-12, lo stesso indicatore segna una tendenza irregolare: nel 2020 la percentuale è del 60,6%, che aumenta nel 2021 a 73,6%, per poi subire un decremento nel 2022 fino a 66,7%. In ogni caso si tratta di valori nettamente superiori alle medie regionali e nazionali (specie per la L 11). In relazione all'ic22 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso", i dati evidenziano un trend in diminuzione, sebbene siano considerabili come punti di forza, specie in confronto con i valori regionali e nazionali, che sono sensibilmente inferiori.

In merito alle carriere degli studenti, i dati dell'ic13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" mostrano un andamento altalenante nelle due classi, che comunque, nonostante una tendenza verso la regressione, resta nella norma e in buona misura migliore rispetto alle medie regionale e nazionale. A fronte dei dati positivi dell'ic14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" e dell'ic17 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio" (considerati punti di forza), meno confortanti sono le percentuali di studenti che

proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis). Il dato, pur restando nella norma, registra una diminuzione nell'ultimo biennio.

Per l'indicatore iC19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata", si registra una preoccupante diminuzione dei dati percentuali, sebbene rientrino ancora nella norma. Il recente reclutamento di nuovi RTD così come il futuro passaggio, nell'arco dei prossimi anni, dei nuovi RTD assunti nell'ultimo triennio al ruolo di PA, potrà garantire un rapporto migliore per l'indicatore.

L'indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" presenta una diminuzione del valore dal 54,4 del 2020 al 51 del 2021 al 39,6 del 2022. Il dato, che comunque resta nella norma, segna nel triennio considerato un leggero miglioramento, dovuto all'ingresso di nuovi RTD incardinati nei Corsi di lingue (di Lingua e traduzione inglese, araba e spagnola). Per l'indicatore iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)", si assiste a una diminuzione: dal 59,9 del 2020 al 55,3 del 2021 al 53,6 del 2022. Nonostante la flessione registrata in entrambi gli indicatori, si segnala con forza la necessità di incrementare il numero dei docenti, specie per i SSD che permangono in una situazione di sofferenza e tenuto conto dei dati certamente più positivi registrati nel territorio regionale e nazionale.

Per quel che riguarda i CFU acquisiti all'estero, sembra definitivamente superata la drastica riduzione dovuta all'emergenza sanitaria. Sebbene non si siano ancora raggiunte le elevate percentuali registrate nel 2018, l'incremento rispetto al 2020 è notevole in entrambe le classi (anche se è molto più evidente nella L 12). La L 11 passa dal 10,2% del 2020 al 34,6% nel 2021 e la L12 dal 21,9% del 2020 al 49,7% del 2021. Tali valori sono inoltre migliori di quelli dei CCdSS delle stesse classi nell'area geografica in cui insiste il CdS, anche se inferiori (per la L11) a quelli riscontrati a livello nazionale. Il trend positivo dell'indicatore iC10 è espressione di una sempre più massiccia internazionalizzazione delle carriere degli studenti di entrambe le Classi, garantita dagli accordi Erasmus e PIS, nonché da altre attività di internazionalizzazione realizzate nell'ambito dell'alleanza Forthem.

Considerazioni complessive

In merito alla flessione di alcuni valori relativi alle carriere degli studenti, è possibile individuarne la causa nella didattica a distanza erogata durante la pandemia da Covid-19, che ha sortito effetti negativi fino al 2021.

D'altro canto, i livelli ottimali dei laureati in corso dimostrano l'efficacia delle misure di tutorato messe in campo dal CCL, e che comunque è bene potenziare, richiedendo un numero maggiore di studenti tutor e puntando sulle attività di formazione dei tutor (anche attraverso le attività trasversali e interdisciplinari previste dall'Ateneo nell'ambito dei diversi progetti PLS e POT).

Quanto al numero degli immatricolati, per il triennio considerato, 2020-2022, e tenuto conto che si tratta di una Laurea ad accesso programmato locale, l'indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno" mostra un andamento oscillante per le due classi del Corso di Studi: se da un lato per la L 11 si rileva una sensibile flessione, di contro, per la L 12 si riscontra un trend di marcata crescita, tanto da raggiungere nel 2022 livelli molto soddisfacenti e superiori a quelli relativi ai CCdSS della stessa classe a livello regionale e nazionale.

Globalmente, nel triennio in questione, la numerosità della classe si mantiene pressoché costante. Poiché tuttavia, la soglia massima della Interclasse prevista per la sede di Palermo, fissata

a 400 unità, non risulta mai essere raggiunta (attestandosi a 384 unità nel 2020, a 376 nel 2021 e a 382 nel 2022), occorre puntare su strategie di orientamento più incisive, in particolare promuovendo una serie di incontri informativi con i docenti referenti dell'orientamento nelle Scuole superiori, da affiancare alle azioni di orientamento già programmate dall'Ateneo (Welcome week, Open day, ecc.).

In ogni caso, il trend in calo in entrambe le classi impone una riflessione in seno al CCL sulla struttura del Corso, che sarà opportuno revisionare anche alla luce della nuova riforma delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale.

Commento agli indicatori CdS Lingue e Letterature – Studi Interculturali, sede di Agrigento

Per quanto riguarda il Gruppo A - Indicatori della didattica, non ci sono ancora dati disponibili per l'iC02 "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso", dal momento che il primo ciclo del corso si è appena concluso e solo nella seduta autunnale del 2023 si sono avuti i primi (cinque) laureati. Non si presenta pertanto alcun commento. Parimenti dicasi per gli indicatori iC17 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio" e iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso".

In merito al GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI DELLA DIDATTICA, sebbene per questo insieme di indicatori i dati non siano ancora disponibili per l'intero triennio (per la stessa motivazione temporale di cui sopra), è comunque possibile tracciare un'analisi di trend. Per quel che concerne l'iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire", nel 2020 la percentuale per la L-11 era del 38,6% e nel 2021 scende al 23,8%; per la L-12 si passa dal 54,3% del 2020 al 23,8% del 2021. Trattandosi tuttavia di un dato assoluto, i valori sono poco significativi per una valutazione della performance delle carriere degli studenti iscritti, poiché la decrescita del numero dei CFU conseguiti è diretta conseguenza della diminuzione del numero degli studenti (molti dei quali dal 2020 al 2021 sono riusciti a ottenere il trasferimento presso la sede di Palermo).

Decresce anche il valore dell'iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio", dato l'elevato numero di studenti che transitano nel II anno presso altro CdS. Drammatiche sono le percentuali relative all'iC16bis "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno": se per la L-11 si registra un lieve rialzo tra il 2020 e 2021, per la L-12 la percentuale è pari allo 0%.

In merito alla internazionalizzazione, per quel che riguarda i CFU acquisiti all'estero, si registra un indicatore di 0,0 % per entrambe le classi su tutto il triennio 2020-22. Il dato stride con i valori rilevati presso la sede di Palermo per lo stesso indicatore, che mostrano un trend positivo, espressione di una sempre più massiccia internazionalizzazione delle carriere degli studenti di entrambe le Classi, garantita dagli accordi Erasmus, PIS e dei Doppi Titoli, nonché da altre attività di internazionalizzazione realizzate nell'ambito dell'alleanza Forthem.

Per quanto concerne gli INDICATORI DI APPROFONDIMENTO, va osservato che la SMA non riporta i dati scorporati per la sede di Agrigento per l'iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" e iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)", ma quelli relativi all'intero corpo docente calcolato cumulativamente per le due sedi. Lo stesso dicasi per l'iC19 "Ore di docenza

erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata”. Tuttavia, l’analisi è attuabile e rivela una situazione preoccupante e fortemente critica, con una percentuale altissima di insegnamenti coperti da docenti a contratto.

Considerazioni complessive

I dati disponibili per il Corso di Studi della sede di Agrigento relativi agli avvii di carriera al primo anno (iC00a) rivelano una costante e drastica diminuzione del numero degli studenti: per la L-11 gli avvii di carriera al primo anno passano dai 47 del 2020 ai 20 del 2021 ai 14 del 2022; per la L-12 gli avvii di carriera al primo anno passano dai 35 del 2020 ai 12 del 2021 e ai 7 del 2022. Gli iscritti al I anno nel 2022 pertanto sono in totale per l’Interclasse 21 unità, alla data del luglio 2023 (a fronte della soglia massima prevista per il canale di Agrigento che è fissata a 100).

Nel corso dei tre anni sono stati promossi e realizzati numerosi incontri di orientamento con le scuole del territorio, sia on line sia in presenza. Tuttavia gli sforzi congiunti del CCL (e di tutto il corpo docente coinvolto) e del Polo di Agrigento non hanno prodotto risultati utili ai fini di un aumento apprezzabile delle immatricolazioni. Il CCL ritiene opportuno avviare una riflessione su tali dati e in generale sulla performance del corso considerato evidentemente poco attrattivo per il territorio, valutando l’ipotesi una riforma radicale del progetto formativo.

Per la presente analisi, si ritiene utile riportare anche qualche riflessione su eventuali criticità rilevate dagli organismi dalla AQ di Ateneo. Mentre la Relazione del NdV non contiene osservazioni sul CdS della sede di Agrigento, la relazione della CPDS ha evidenziato l’assenza di attività integrative per gli insegnamenti linguistici, l’inadeguatezza della sede di via Quartararo e l’insufficienza del personale ausiliario. In merito alla prima criticità, corre l’obbligo di precisare che per i primi due anni del ciclo del canale di Agrigento è stato attivato un corso di didattica integrativa per la lingua inglese, tuttavia la partecipazione degli studenti a tali attività è stata quasi nulla. Inoltre, nell’a.a. 2022/23 sono stati banditi contratti di didattica integrativa per le altre lingue dell’OF di Agrigento, che tuttavia sono andati deserti.

In merito alle strutture e ai servizi, il CCL non può che prendere atto del persistere di criticità difficili da superare, nonostante l’impegno profuso dal coordinatore del Polo di Agrigento. Si nota qualche miglioramento, come la dotazione di alcune aule di proiettori fissi e il potenziamento della rete wifi. Tuttavia, restano ancora molti aspetti da migliorare, non ultimo il potenziamento del personale amministrativo oltre che docente (quest’ultimo in particolare sofferenza). A tal proposito si rileva che l’UO dedicata al Cds in Lingue ha sede presso Villa Genuardi e non presso la Via Quartararo (come già ricordato più sopra in questo RRC, al quadro relativo al Punto di Attenzione D.CDS.3.2).

L’analisi dei dati finora disponibili rivela una scarsa performance del corso di studi e un andamento irregolare delle carriere degli studenti. Certamente tale situazione è da imputare alle condizioni di grande disagio che persistono nel Polo di Agrigento, e che inducono molti studenti a inoltrare richiesta di trasferimento presso la sede di Palermo.

In ogni caso, il trend in calo in entrambe le classi impone una riflessione in seno al CCL sulla struttura del Corso, che sarà opportuno revisionare non solo alla luce della nuova riforma delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale, ma soprattutto anche in considerazione delle esigenze e delle potenzialità socio-culturali ed economiche del territorio agrigentino.